L’elaborazione del curricolo di Educazione civica in raccordo con i profili di uscita

MARCO RENZI

Il percorso

Il curricolo e le Linee guida per l'Educazione civica

I profili di uscita

Le scelte della scuola

Preambolo

«C’è addirittura una nuova materia, l’educazione civica, di cui possiamo approfittare per proporre una didattica rinnovata. Con tutte le accortezze del caso, e con fiducia crescente, possiamo anche uscire nel territorio e studiare dal vivo come funzionano la città, i suoi servizi, esplorare i tanti aspetti della realtà e dell’ambiente in un’ottica di sostenibilità, “catturare” le cose che osserviamo con il digitale per poterle poi analizzare, rielaborare, e “fissare” a scuola.»

G. Cerini «C’è un cuore sotto ogni mascherina» – Giunti Scuola

I tre nuclei

L'Educazione Civica

Un percorso per formare cittadini responsabili

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

https://forms.gle/vCbMaCzwsMws39vYA

Tematiche dei tre nuclei

a) **Costituzione**, istituzioni dello Stato italiano, dell'**Unione europea** e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla **cittadinanza digitale**;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al **diritto del lavoro**;

e) **educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) **educazione alla legalità** e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla **valorizzazione del patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di **protezione civile**.

Il quadro di riferimento normativo

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020

c

Quale approccio?

- Curricolo didattico/formativo

o

- Curricolo didattico/disciplinare

Legge 92/2019 – Educazione civica

3 assi	Obiettivi
1) La Costituzione	- Conoscere diritti e doveri - Formare cittadini responsabili
2) Sviluppo sostenibile	- Conoscere e tutelare il patrimonio e il territorio - Agenda 2030 - Educazione alla salute - Tutela dei beni comuni - Protezione civile
3) Cittadinanza digitale	- Responsabilità con i mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali - Sviluppo del pensiero critico - Contrasto del linguaggio dell'odio

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Allegato A

"L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari"

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica – All. A

- è individuato un coordinatore
- Non meno di 33 ore
- I criteri di valutazione deliberati … dovranno essere integrati.
- Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo …dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado... Per gli alunni della scuola primaria … il docente coordinatore propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Allegato A

- Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge

Linee guida 2020

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

Orizzonte di riferimento per il curricolo

Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Parlamento Europeo e Consiglio Unione europea **- Raccomandazione 2006, aggiornata nel 2018**)

- **Competenza alfabetica funzionale**
- **Competenza multilinguistica**
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **Competenza digitale**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **Competenza in materia di cittadinanza**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Ricapitolando

Art. 3 della Legge 92/2019

«Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica»

Per fare questo le Linee guida affermano che

«Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.»

Numero di ore non inferiore a 33

	ITA	L.STR.	STO	GEO	MAT	SCI	…
Costituzione							
Istituzioni Stato italiano							
Istituzioni Unione europea							
Organizzazioni internazionali							
Patrimonio amb. e sostenibilità							
Produzioni locali ed eccellenze							
…							

Esempio di «contrattazione»

Classe V primaria

Disciplina	Nucleo tematico	Obiettivi di apprendimento	Attività	N. ore
ITA	Lettura	Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale	Lettura e attività cooperativa per le abilità di scrittura poetica creativa partendo dalla poesia di Gianni Rodari «Il cielo è di tutti»	6

Lavoriamo sul curricolo

1) **E' previsto dal PTOF** che è la carta d'identità della scuola, con le scelte organizzative, culturali e pedagogiche
2) Serve a descrivere come la scuola intende anno per anno procedere **verso i Traguardi delle competenze** che rappresentano riferimenti ineludibili
3) Serve per **organizzare un percorso formativo** che tenga conto delle competenze degli alunni e della comunicazione tempestiva e trasparenze alle famiglie

Il curricolo descrive il percorso che la scuola finalizza alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente

FORMAZIONE PER COMPETENZE

Come si procede?

1) Occorre attivarsi per **disegnare un percorso curricolare** anche per Educazione civica
2) Per prima cosa le scuole devono **fissare dei traguardi di competenza** e individuare degli obbiettivi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il PECUP
3) Quindi bisogna definire quali sono **i nuclei tematici che ci interessano** (possiamo prendere le 3 tematiche principali: costituzione, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale)
4) Per ogni nucleo tematico dobbiamo **definire gli obiettivi** ponendoci domande del tipo: «Cosa deve saper fare l'alunno per dimostrare di essere competente?» IMPORTANTE – individuare azioni da compiere!

Dieci passi suggeriti da R. Trinchero

1) **Prendere visione del Profilo** dello studente

2) **Individuare i traguardi** per lo sviluppo delle competenze (Ind. Naz. E PECUP)

3) **Individuare gli obiettivi (generali)** di apprendimento collegati ai traguardi

4) **Trasformare gli obiettivi (generali)** in obiettivi specifici

5) **Formulare operativamente** gli obiettivi specifici (lo studente è in grado di…)

Dieci passi suggeriti da R. Trinchero

6) **Definire una scansione temporale** per il raggiungimento degli obiettivi

7) **Definire le attività formative** collegate al raggiungimento di ciascun obiettivo

8) **Definire le consegne valutative** per controllare il raggiungimento di ciascun obiettivo

9) **Definire i profili di competenza e/o le rubriche valutative** utili per esprimere il raggiungimento di ciascun obiettivo e collegare a ciò che sarà il giudizio sulla scheda di certificazione delle competenze

10) **Messa a regime** del curricolo e monitoraggio

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Gli obiettivi di apprendimento

Quali obiettivi di apprendimento?

Per formulare gli obiettivi abbiamo bisogno di descrittori specifici, cioè strumenti in grado di far capire due cose:

1) Quali **processi cognitivi** sono presenti nella prestazione che viene richiesta all'alunno/studente (azione)
2) Quali **tipi di conoscenza** viene mobilitata

Quali processi cognitivi?

Classificazione tassonomica suggerita dalle ricerche di Anderson e Krathwohl (revisione della tassonomia di Bloom): diciannove processi cognitivi raggruppati in **sei categorie**:

1. **Ricordare** (ricordare, riconoscere)
2. **Comprendere** (interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, confrontare, spiegare)
3. **Applicare** (eseguire implementare)
4. **Analizzare** (differenziare, organizzare, attribuire)
5. **Valutare** (controllare, criticare)
6. **Creare** (generare, pianificare, produrre)

Per approfondire: R.Trinchero, *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo*

Per esempio: ricordare

Con il processo di pensiero «ricordare» si tende a cercare i processi che consentono il recupero di conoscenza dalla memoria a lungo termine. Ciò può avvenire in due modi:

1. Rievocando, cioè recuperando un fatto noto, una spiegazione, una poesia, un algoritmo, ecc.
2. Riconoscendo, cioè scovando un oggetto già visto all'interno di un insieme di oggetti simili oppure individuando il termine giusto in relazione ad un concetto, un artefatto o una procedure (problema, testo, ecc.)

Oppure: comprendere

Con il processo di pensiero «comprendere» si tende a cercare i processi di costruzione di significato partendo dalle informazioni che abbiamo a disposizione:

1. Interpretare, cioè descrivere e riformulare con arole proprie un concetto
2. Esemplificare, cioè saper fare esempi
3. Classificare, cioè saper categorizza ed estrarre oggetti da un insieme tenendo conto delle proprietà monodimensionali o multidimensionali
4. Riassumere, cioè essere in grado di astrarre il punto significativo centrale da un testo per trasformarlo in una etichettatura generalizzante («Riassumi con una sola parola…»
5. Inferire, ecc.

Tipi di conoscenza

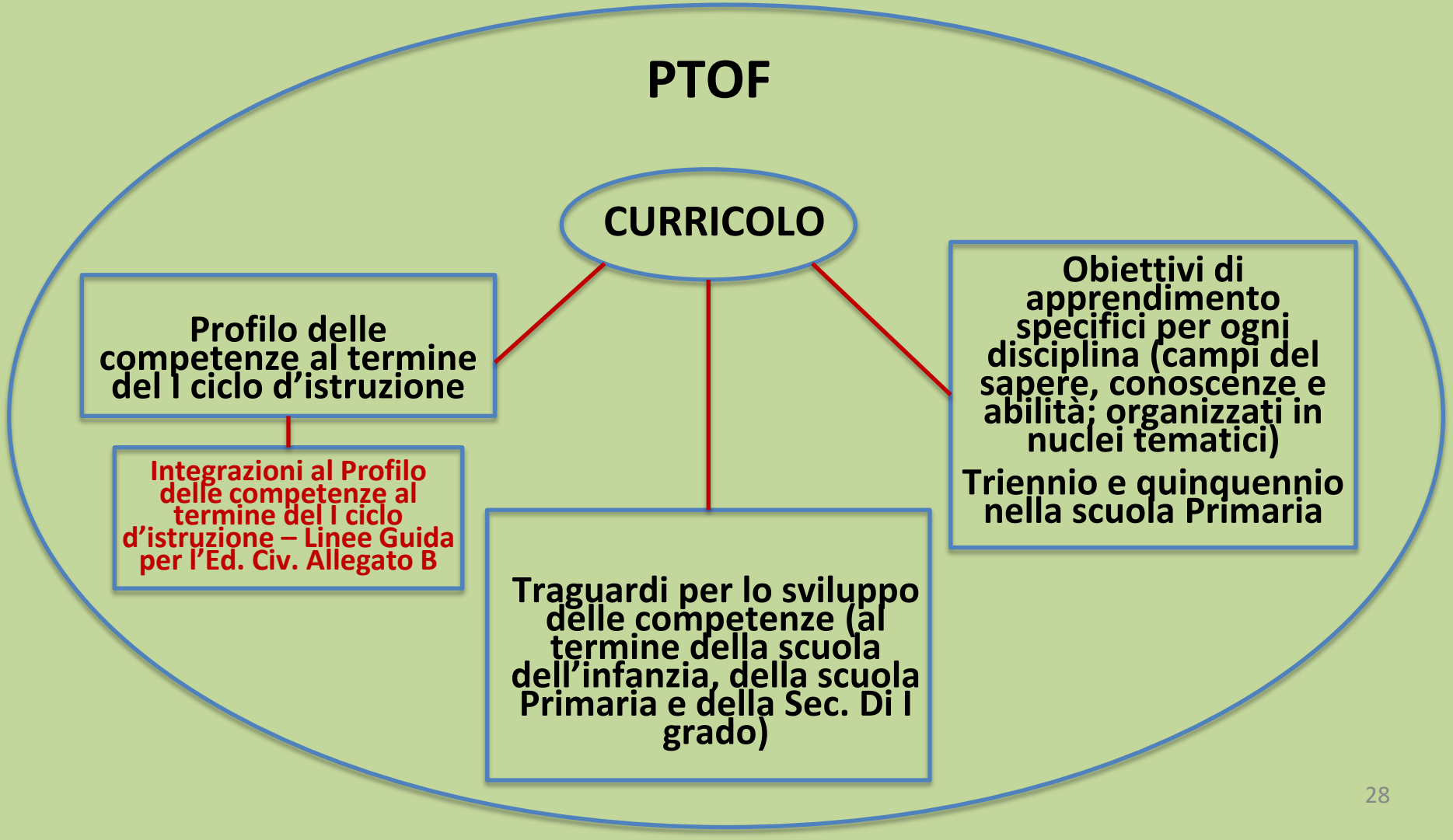
Conoscenza fattuale: fatti, terminologia, comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo	Sapere che una figura è un triangolo perché è la figura già vista che ci è stato detto che si chiama «triangolo»
Conoscenza concettuale: classificazioni, principi generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo	Sapere che una figura (anche mai vista prima) è un triangolo perché ha tre lati e tre angoli
Conoscenza procedurale: algoritmi, tecniche, metodi, strategie utili per compiere operazioni specifiche in un determinato ambito conoscitivo	Sapere come si trova l'area di un triangolo
Conoscenza metacognitiva: consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo	Saper individuare gli errori nel proprio modo di disegnare il triangolo

Esempio primo ciclo

	Traguardi primaria	Obiettivi primaria	Traguardi secondaria primo grado	Obiettivi secondaria primo grado
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova	Interagire rispettando i compagni di classe	Riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi a cui appartiene	Riconoscere i diversi gruppi sociali a cui si appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e le loro regole (Costituzione italiana, norme internazionali...)
		Circolare correttamente – rispettando il codice della strada – a piedi e in bicicletta		
	Costruisce con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza	Utilizzare le diverse modalità di voto (scrutinio segreto/palese, a maggioranza relativa/semplice/assoluta/qualificata) e di decisione collettiva	Ragiona sul valore delle regole da rispettare e sperimenta modi per migliorarle	Applicare nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione (e "manutenzione") di regole condivise.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive	Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità (ambientali, artistiche, alimentari...)	Si impegna – per le sue possibilità – a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive	Conoscere e sostenere le iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici
	Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno	Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica	È sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico	Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere
				Riconoscere e evitare sprechi di energia
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line	Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti	Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca on line	Riconoscere e sfruttare anche le funzioni più sofisticate dei motori di ricerca
	Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete	Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social...	Usa correttamente la posta elettronica	Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la *netiquette*
			Impara l'importanza di rispettare la privacy (sua e degli altri)	Conoscere e applicare i principi base della privacy

https://www.non-compiti.it/costruire-il-curricolo-di-educazione-civica/

Il cruscotto dell'Educazione civica I ciclo



Competenze Educazione Civica al termine del I ciclo – all. B

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del **prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**.
- È consapevole che i principi di **solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità** sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- **Comprende i**l concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare **conosce** la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un **utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**
- Promuove **il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura** e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un **atteggiamento critico e razionale** nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di **rispettare i comportamenti nella rete** e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di **individuare le informazioni corrette o errate**, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa **applicare le regole sulla privacy** tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di **argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**.
- È consapevole dei **rischi della rete** e come riuscire a individuarli.

Obiettivi di apprendimento I ciclo

Italiano:
- ascolto e parlato
- lettura
- scrittura
- acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (III). Idem (V)

Geografia:
- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale (III e V)

Matematica:
- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni, dati, previsioni (III e V)

Musica:
- Utilizzare la voce…eseguire collegialmente… (V)

Inglese e seconda lingua comunitaria:
- Ascolto (competenza orale);
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- + Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (V)

Scienze:
- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Oggetti, materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi, l'ambiente

(III e V)

Tecnologia:
- Vedere e osservare
- Prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

Storia:
- Uso delle fonti
- Organizzazione delle informazioni
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale (III e V)

Arte e immagine:
- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere immagini
- Comprendere e apprezzare opere d'arte (V)

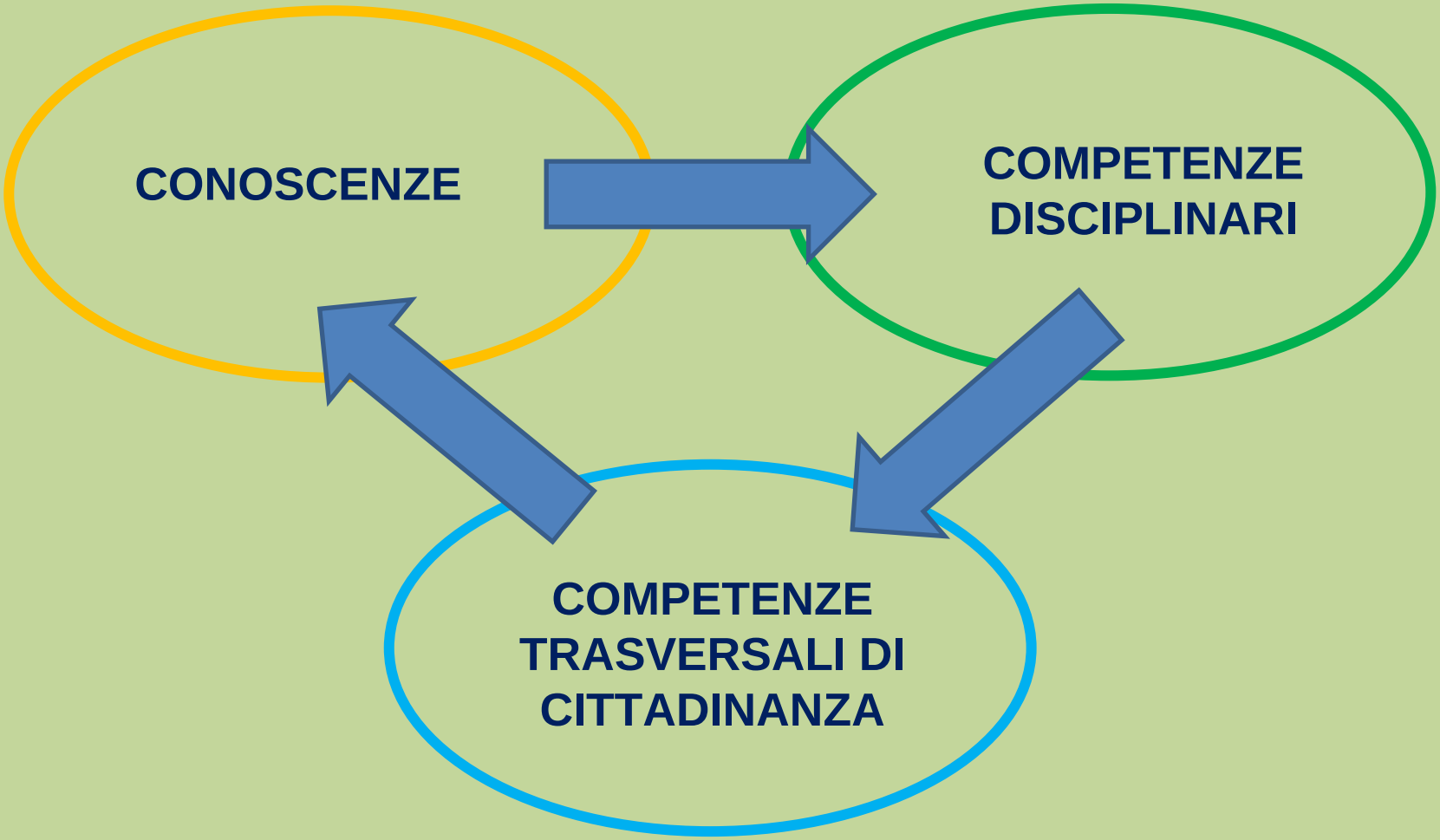
Ed fisica:
- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione, sicurezza (V)

Religione cattolica

Attività alternative alla Religione cattolica

Educazione civica

I contenuti e le competenze trasversali



Formazione e discipline: curricolo *hybrid*

Curricolo didattico/formativo

Comportamenti/valori

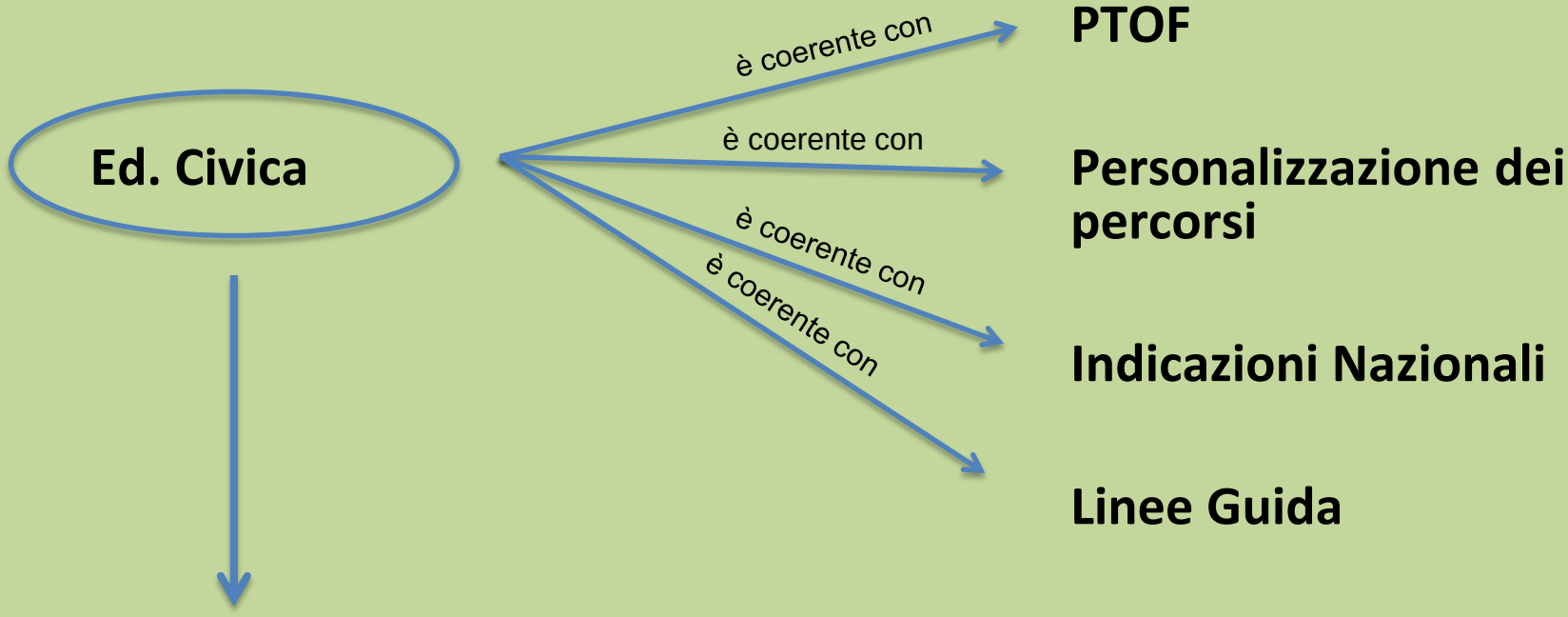
- Rispettare le regole
- Partecipare alla vita civile in maniera costruttiva
- Ecc.

Curricolo didattico/disciplinare

Contenuti

- La Costituzione
- L'Agenda 2030
- Ecc.

Legge 92/2019



Cosa serve per costruire il curricolo (non solo Ed. Civica)

1) Formare gruppi di lavoro anche «verticali»
2) Individuare gli obiettivi di apprendimento anno per anno
3) Trovare una formulazione operativa degli obiettivi, collegabile alla didattica e ai **processi di valutazione**

A proposito di valutazione, alla scuola Primaria c'è l'OM 172

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Progettazione e processi di valutazione: processo metacognitivo

Individualizzazione e personalizzazione

Prima dei livelli, le dimensioni

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando **non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente**;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che **è già stata presentata dal docente** come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta** in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa **risorse appositamente predisposte dal docente** per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse **reperite spontaneamente** nel contesto di apprendimento o precedentemente **acquisite in contesti informali e formali**;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità **quando un apprendimento è messo in atto più volte** o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I suggerimenti di P.G.Rossi (Univ. Macerata) per un curricolo «semplesso»

Curricolo, livello MACRO: dispositivo generativo che fornisce una logica interpretativa. E' un macrosistema dove sono immersi i frammenti-episodi (obiettivi specifici). Non è la somma di obiettivi bensì la chiave di lettura per ricostruire una rete di significati

Programmazione dell'insegnante, livello MICRO: ha una sua logica autonoma connessa al livello MACRO (esempio: il piano regolatore della città)

I suggerimenti di P.G.Rossi (Univ. Macerata) per un curricolo «semplesso»

Come e da dove nasce il curricolo che ha tre livelli:

1) **Istituzione scolastica**
2) **Disciplina**
3) **Scelte del docente**

Quattro strumenti

- **Indicazioni Nazionali**
- **8 competenze chiave**
- **Nuclei fondanti disciplinari**
- **Il contesto**

Il punto di partenza sono i nuclei fondanti delle discipline e il punto di arrivo i traguardi di competenza

I suggerimenti di P.G.Rossi (Univ. Macerata) per un curricolo «semplesso»

1) **Il curricolo a livello di istituzione scolastica definisce le priorità**
2) **Il curricolo a livello dell'area disciplinare o del dipartimento cala le priorità nei saperi disciplinari**
3) **Il curricolo del docente trasforma le priorità dei saperi disciplinari nella pratica quotidiana**

Da dove partiamo

Creare generazioni di giovani in grado di dare un contributo consapevole all'evoluzione della società nel rispetto dei principi di democrazia, di uguaglianza, di equità

«Al tempo stesso**, l'educazione civica dovrebbe contrastare tutti quei comportamenti che vanno contro i valori su cui deve basarsi una società civile**: partendo dalla condanna dell'**evasione fiscale** – con una chiara illustrazione dei danni che essa (150 miliardi l'anno, 40 in più dei 110 destinati a tutta la Sanità nazionale) arreca al bilancio dello Stato e ai contribuenti onesti – per arrivare ai quotidiani **comportamenti incivili** che rendono invivibili soprattutto le grandi città (ad esempio, le infinite infrazioni degli automobilisti e il mancato contrasto da parte della Polizia Municipale). Svolgendo **quel ruolo che troppe famiglie non sono in grado di assumere**.»

Una *mission* condivisa

- **Educazione civica motore della società**
- **Dai contenuti ai valori e dai valori ai comportamenti**
- **Scuola efficace in grado di trasformare i contenuti in competenze di cittadinanza**

I nostri primi vaccini: metodi e clima pedagogico

Geboers E. et alii

Programmi, metodi di insegnamento e clima pedagogico della classe (principalmente con approccio dialogico e discussione) sono efficaci nel promuovere la formazione di atteggiamenti e opinioni personali su questioni politiche e sociali

(citato in *La cittadinanza attiva a scuola*, Cicognani-Albanesi)

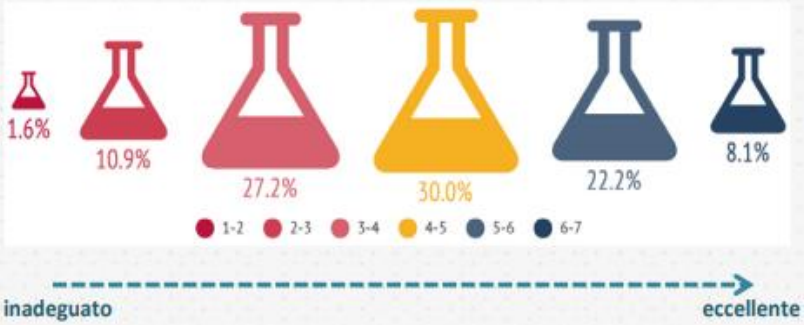
Report invalsi/Fondazione Agnelli

osservazioni in classe

/Come si sviluppano le competenze didattiche in Italia?

Attività e dialogo in classe: persistenza degli approcci tradizionali

// quasi la metà degli insegnanti non dedica spazio alla discussione in classe né svolge attività strutturate (comunicazione degli obiettivi, contenuti chiari e organizzati,..), anche se l'apprendimento è facilitato quando si svolgono attività con fasi e indicazioni chiare che stimolano la partecipazione



attività strutturate

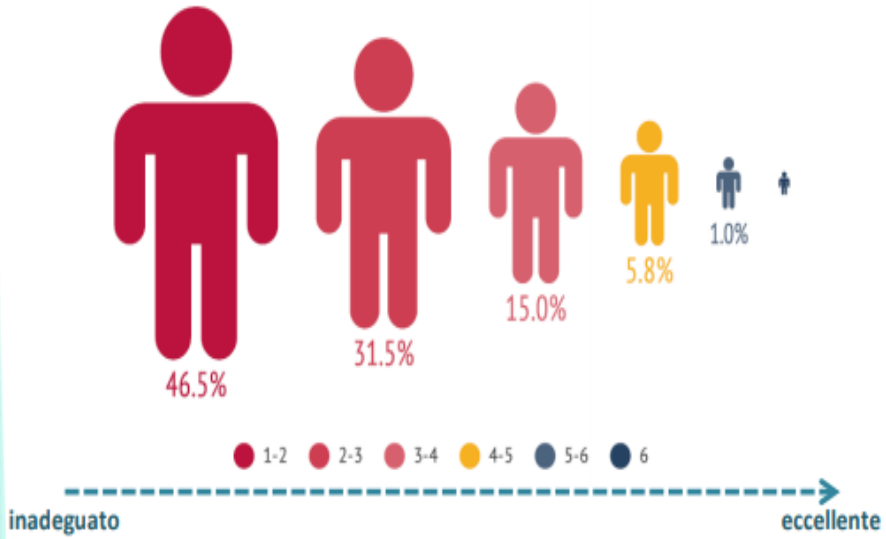
4 insegnanti su 10 non propongono attività strutturate oppure le attività strutturate hanno una strutturazione insufficiente o a livello semplice, come esercizi sul libro o fotocopie, con indicazioni minime sulle modalità di svolgimento

Attiva Win
Passa a Impost

Report invalsi/Fondazione Agnelli

La scuola italiana non supera l'esame della personalizzazione e dell'attenzione alla diversità

// 8 insegnanti su 10 non adattano le attività in base alle differenze tra studenti o lo fanno in modo inadeguato. Sappiamo invece che lo sviluppo di competenze didattiche inclusive è associato a esiti di apprendimento più elevati non solo per gli studenti che presentano difficoltà, ma per tutta la classe



attenzione alla diversità

8 insegnanti su 10 non adattano le attività in base alle differenze tra studenti o lo fanno in modo inadeguato

per materia

anche se adattare le attività alle differenze degli studenti rimane sempre una pratica poco frequente, nelle classi di matematica si tende ad adattare di più rispetto alle classi di italiano

I pre-requisiti

7 pre-requisiti per un ambiente democratico a scuola

1) **Condivisione dei principi di convivenza democratica**
2) **Esperienze di apprendimento significativo**
3) **Cooperazione e collaborazione nell'apprendimento e nel *problem solving***
4) **Valorizzazione del comportamento positivo**
5) **Co-costruzione delle regole**
6) **Discussione e dialogo rispettoso**
7) **Partecipazione della scuola ad eventi della comunità**

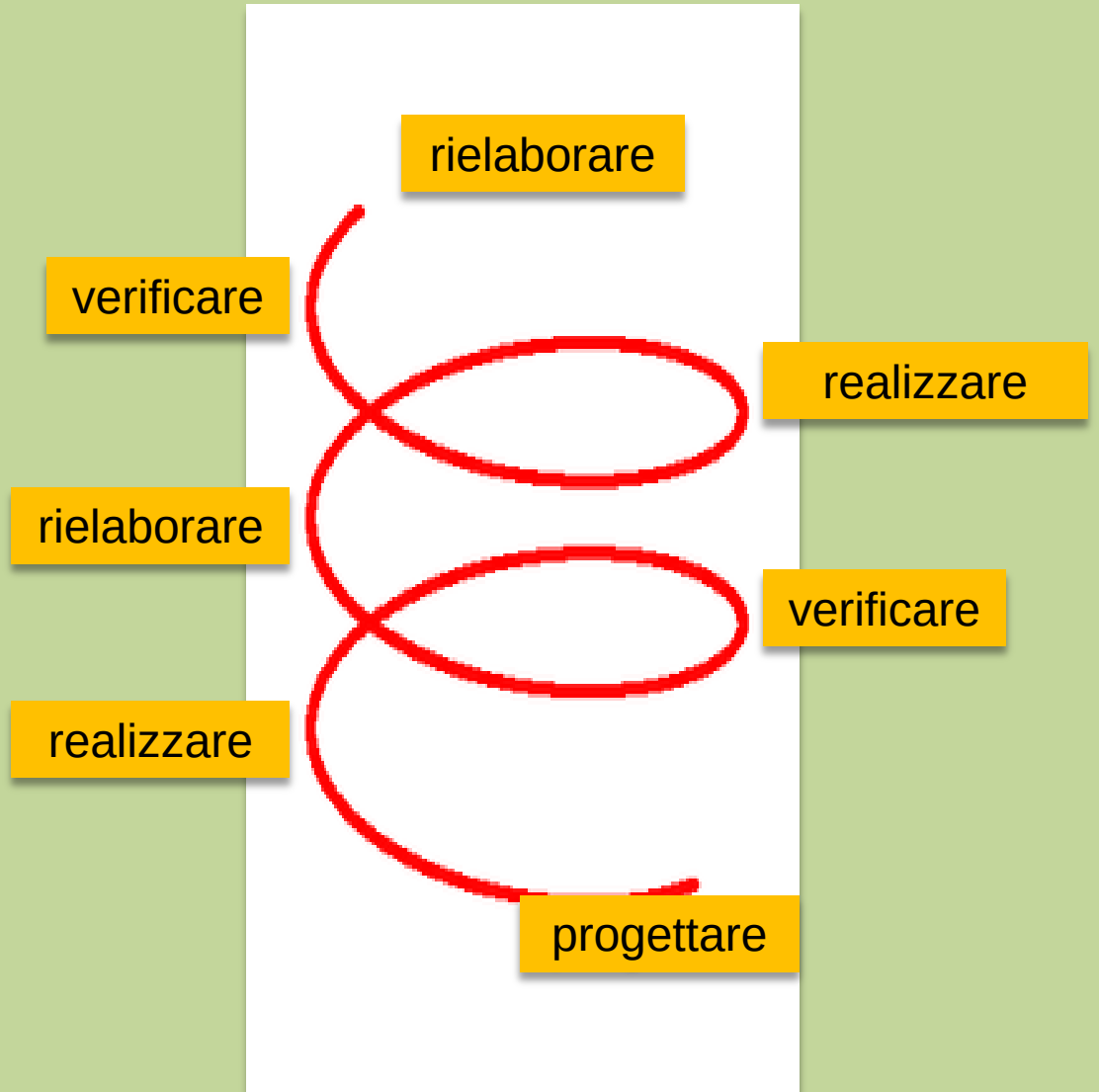
Educazione civica nelle UdA

Cos'è e come si costruisce una Unità di Apprendimento

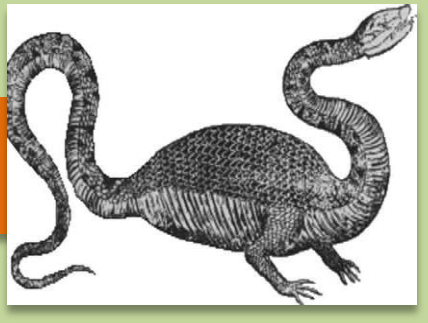
Dalla teoria alla pratica: esempi di attività

Come utilizzare le strategie didattiche (e quali) per costruire cittadinanza attiva

La struttura dell'UdA

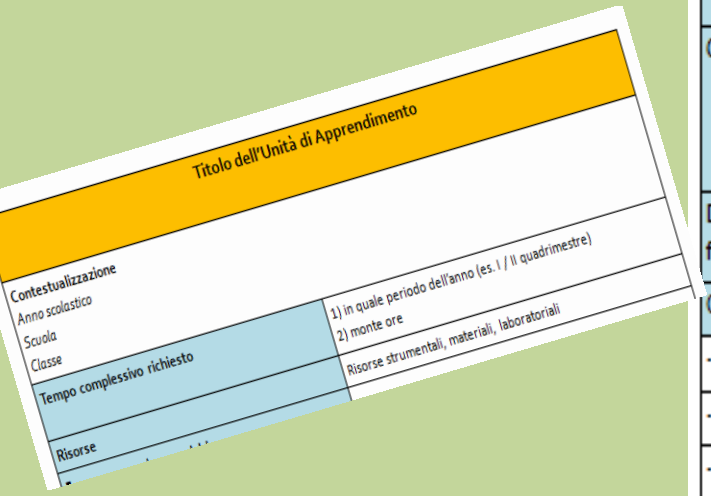


La struttura delle UdA



1) Analisi delle preconoscenze e dei prerequisiti
2) Contestualizzazione nel programma formativo
3) Attività e compito unitario di apprendimento
4) Obiettivi specifici di apprendimento
5) Competenze attese
6) Realizzazione finale
7) Criteri per la verifica e la valutazione

Modello Mix (semplificato) proposto nel presente corso



Tempo complessivo richiesto	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre) 2) monte ore
Risorse	Risorse strumentali, materiali, laboratoriali
Preconoscenze/prerequisiti	- Conoscenze - abilità
Competenze chiave di Cittadinanza	Competenze chiave euroee: Competenze di cittadinanza (Allegato B linee guida competenze di cittadinanza)
Descrizione sintetica operativa, eventuali prodotti finali	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.)	Indicazioni Nazionali e Linee Guida
- competenze (*saper essere*)	• La studentessa / lo studente è in grado di:
- conoscenze (*sapere*)	• La studentessa / lo studente conosce:
- abilità (*saper fare*)	• La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc.
Discipline coinvolte	Collegamenti interdisciplinari
Mediazione didattica	Strategie didattiche attuate: Strategie recettive Strategie comportamentali Strategie simulative Strategie collaborative Strategie esplorative Strategie metacognitive Altro
Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro	
Fasi di attuazione:	**Attività** / **Tempo**
Strategie per la didattica inclusiva (BES)	Strumenti compensativi, misure dispensative, etc.

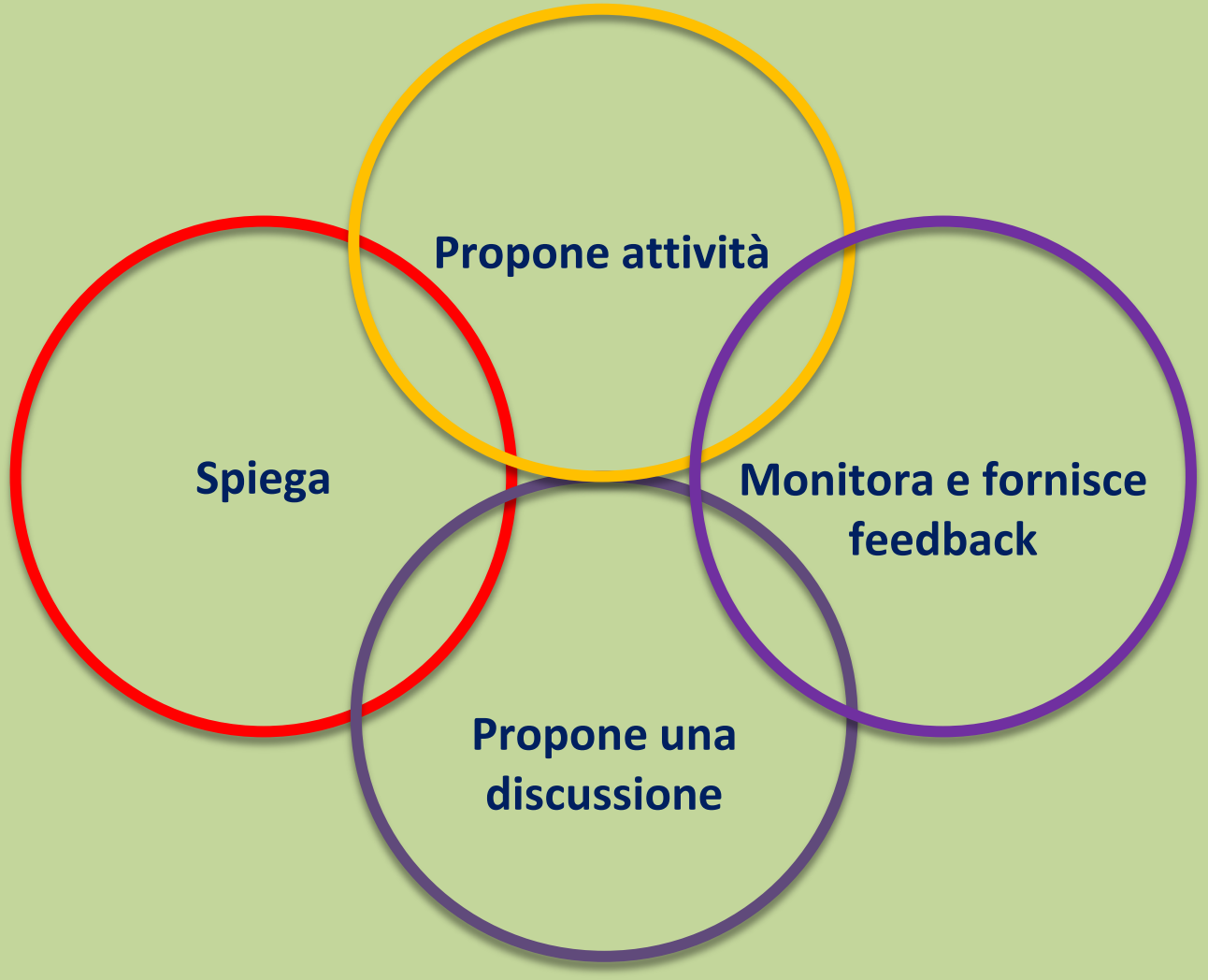
Dentro la lezione

- **Preparazione**
- **Avvio**
- **Svolgimento**
- **Conclusione**

Avvio della lezione

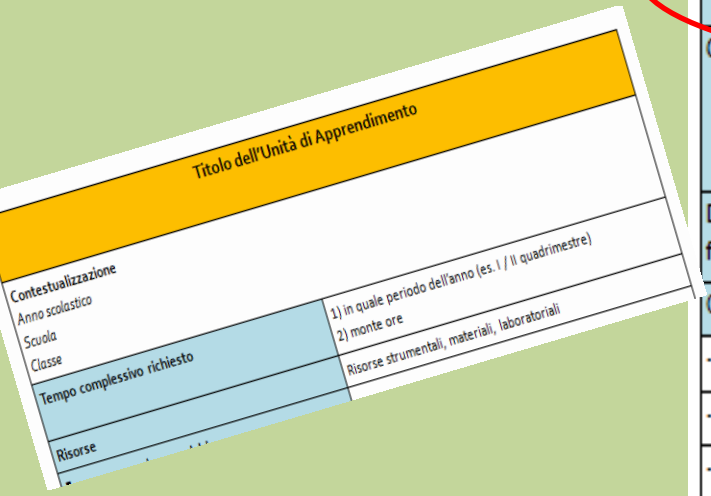
- Entrare subito nel cuore della lezione
- Mobilitare le preconoscenze
- Procedere con gli anticipatori (Ausubel)

Le mosse dell'insegnante



Strategie e strategie

Modello Mix (semplificato) proposto nel presente corso



Tempo complessivo richiesto	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre) 2) monte ore
Risorse	Risorse strumentali, materiali, laboratoriali
Preconoscenze/prerequisiti	- Conoscenze - abilità
Competenze chiave di Cittadinanza	Competenze chiave europee: Competenze di cittadinanza (Allegato B linee guida competenze di cittadinanza)
Descrizione sintetica operativa, eventuali prodotti finali	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.)	Indicazioni Nazionali e Linee Guida
- competenze (*saper essere*)	• La studentessa / lo studente è in grado di:
- conoscenze (*sapere*)	• La studentessa / lo studente conosce:
- abilità (*saper fare*)	• La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc.
Discipline coinvolte	Collegamenti interdisciplinari
Mediazione didattica	Strategie didattiche attuate: Strategie recettive Strategie comportamentali Strategie simulative Strategie collaborative Strategie esplorative Strategie metacognitive Altro
Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro	
Fasi di attuazione:	**Attività** / **Tempo**
Strategie per la didattica inclusiva (BES)	Strumenti compensativi, misure dispensative, etc.

In pratica

Analisi delle pre-conoscenze e dei prerequisiti

Test diagnostico

Inventario concettuale (es. Kahoot!)

Discussioni guidate

Brainstorming

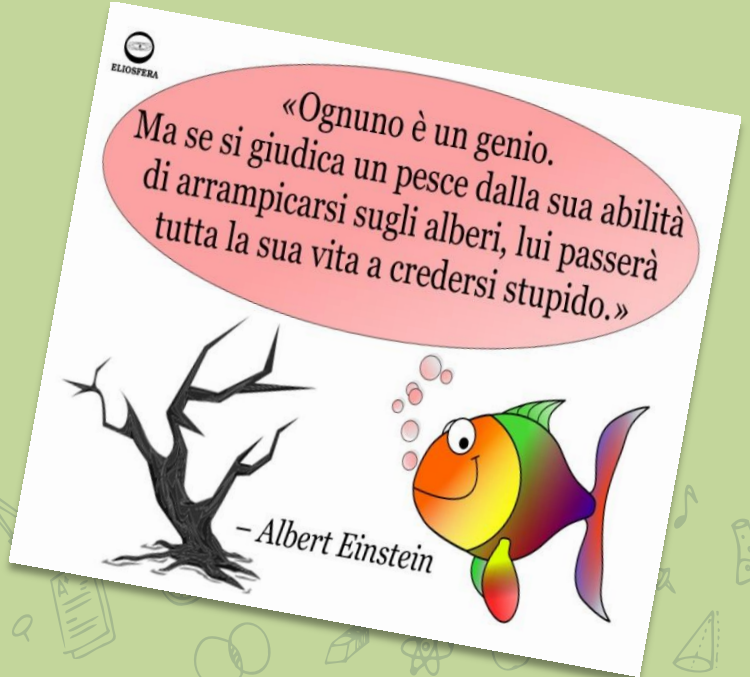
Contestualizzazione

Connessione dell'UdA con il curricolo

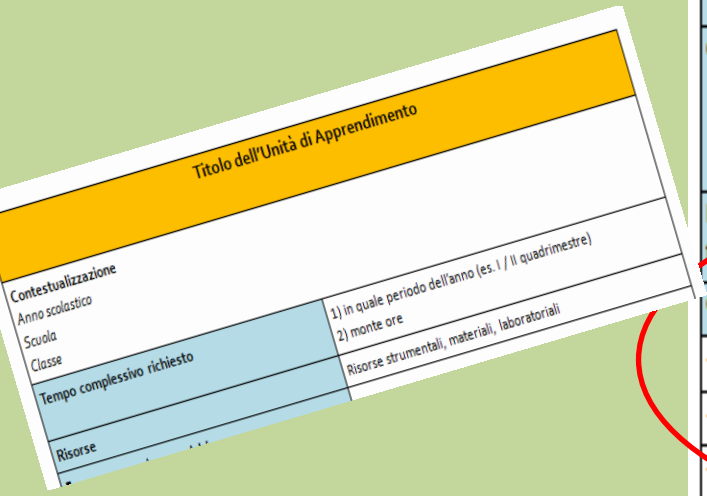
Possibili collegamenti interdisciplinari

Presentazione agli alunni

Individualizzare e personalizzare



Modello Mix (semplificato) proposto nel presente corso



Tempo complessivo richiesto	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre) 2) monte ore
Risorse	Risorse strumentali, materiali, laboratoriali
Preconoscenze/prerequisiti	- Conoscenze - abilità
Competenze chiave di Cittadinanza	Competenze chiave euroee: Competenze di cittadinanza (Allegato B linee guida competenze di cittadinanza)
Descrizione sintetica operativa, eventuali prodotti finali	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.)	Indicazioni Nazionali e Linee Guida
- competenze (*saper essere*)	• La studentessa / lo studente è in grado di:
- conoscenze (*sapere*)	• La studentessa / lo studente conosce:
- abilità (*saper fare*)	• La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc.
Discipline coinvolte	Collegamenti interdisciplinari
Mediazione didattica	Strategie didattiche attuate: Strategie recettive Strategie comportamentali Strategie simulative Strategie collaborative Strategie esplorative Strategie metacognitive Altro
Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro	
Fasi di attuazione:	Attività / Tempo
Strategie per la didattica inclusiva (BES)	Strumenti compensativi, misure dispensative, etc.

Sempre in pratica

Attività e compito unitario di apprendimento

Tempi, fasi, procedure, strumenti

Prodotto/compito che gli alunni devono realizzare

Comito autentico

Obiettivi specifici di apprendimento

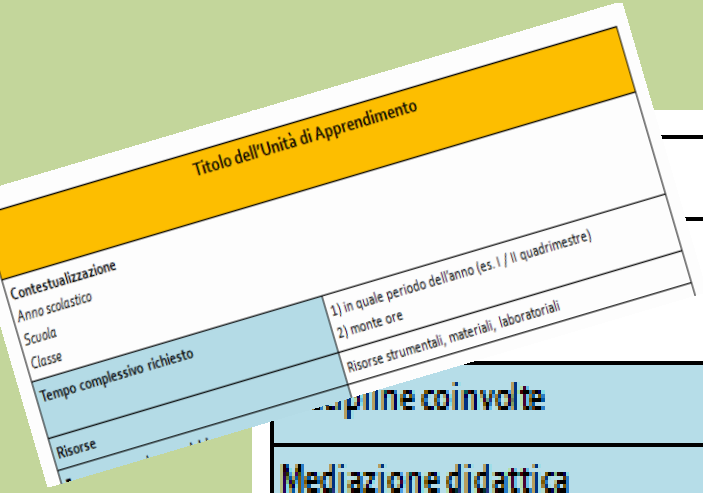
Riferimento alle Indicazioni Nazionali

Metodologie didattiche funzionali

https://meet.google.com/pyv-bgwb-mji

Armonizzare lo stile di insegnamento e lo stile di apprendimento

Modello Mix (semplificato) proposto nel presente corso



	• La studentessa / lo studente conosce:
	• La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc.
…cipline coinvolte	Collegamenti interdisciplinari
Mediazione didattica	Strategie didattiche attuate:

Strategie recettive	
Strategie comportamentali	
Strategie simulative	
Strategie collaborative	
Strategie esplorative	
Strategie metacognitive	
Altro	

Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro		
Fasi di attuazione:	Attività	Tempo

Strategia classica

Rigidamente recettiva

Impostazione asimmetrica

Gestione del tempo

Multimodale

Impostazione asimmetrica

Utilizzo di strumenti multimediali, organizzatori grafici, più codici comunicativi

Strategia classica

Punti di forza

Trasmissione di contenuti e di conoscenze

Sviluppo delle capacità di ascolto

Punti di debolezza

Rischio di essere prolissi

Rischio di perdere per strada una parte della classe

Competenze di educazione civica

Ad es. **Sa prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole dei principi di solidarietà e di uguaglianza. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.**

Consigli pratici

Come si organizza il docente

Reperimento delle idee

Organizzazione dei contenuti

Memorizzazione dei fatti

Esposizione ed enfasi

Come procede nella lezione classica

Anticipazione dei contenuti

Esposizione dei fatti

Argomentazioni probatorie

Conclusioni

Principio democratico – art. 1

- Comprensione e rispetto della diversità di opinione
- Co-costruzione delle regole
- Pensiero critico e divergente
- Condivisione dei punti di vista
- Strumenti di consultazione
- Libertà di espressione
- …

Dai contenuti ai comportamenti

Principio democratico

Attività per la comprensione e il rispetto della diversità di opinione

- *Corners di Kagan*

Attività per la co-costruzione delle regole

- *Metodo a T*

Attività per la libertà di espressione

- *Circle time*

Esempi pratici

Corners di Kagan (quattro cantoni)

Infanzia (sensibilizzazione al rispetto della diversità di opinione e alla diversità dei punti di vista): L'insegnante propone di colorare il cartellone **di Arlecchino** e invita i bambini a scegliere il colore che piace disponendo nei quattro angoli della sezione quattro colori diversi, quindi invita i bambini a raggiungere il colore preferito.

Primaria: L'insegnante propone una lettura e una discussione su come decidere il gioco di **ricreazione**, quindi invita i bambini a scrivere brevemente il loro punto di vista. Successivamente si formano insiemi con punti di vista simili e i bambini raggiungono l'angolo relativo al proprio punto di vista.

Secondaria di I grado: L'insegnante, dopo la lettura di alcune **regole del Regolamento d'Istituto** che riguardano direttamente gli studenti invita ad indicare quale ritengono prioritaria.

Secondaria di II grado: L'insegnante propone quattro figure illustri della letteratura italiana: **Leopardi, Manzoni, Ungaretti, D'Annunzio** e invita gli studenti a scegliere quello che ritengono più vicino alle loro corde emozionali…

Esempi pratici

Metodo a T e *Circle time*

Infanzia (sensibilizzazione al rispetto delle regole e co-costruzione): L'insegnante, con i bambini disposti in cerchio, una semplice regola rappresentata da una immagine coerente, su cartellone o alla LIM, e una immagine incoerente; quindi consegna un cartoncino colorato che i bambini incolleranno vicino all'immagine che condividono o nella scatola vicina all'immagine alla LIM.

Primaria: L'insegnante invita i bambini a disporsi in cerchio e chiede loro di scrivere brevi frasi che riassumono una regola da rispettare in un momento individuato della giornata scolastica (ad esempio come si esce dalla classe). Le frasi saranno poi scritte e riassunte alla lavagna nello spazio apposito sotto la grande T.

Secondaria di I grado: Costruiamo regole, scrivendole e selezionandole al termine di una discussione.

Secondaria di II grado: Costruiamo regole prendendo sunto dai principi dei primi 12 articoli della Costituzione.

il metodo a T

Principio personalista, pluralista, solidaristico – art.2

- Intercultura
- Volontariato
- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Inclusione
- …

Dai contenuti ai comportamenti

Principio personalista, pluralista, solidaristico

Attività per valorizzare e promuovere l'intercultura

- *Problem Based Learning*

Attività per valorizzare e promuovere il volontariato

- Lavorare per progetti

Esempi pratici

Problem Based Learning

Infanzia: Sulla parete della sezione compare un cartellone con l'elefantino Elmer che ha perso tutti i colori…

Primaria: L'insegnante di Inglese propone la descrizione di **persone, luoghi e oggetti familiari di diverse culture** tramite interviste e il reperimento in internet per la realizzazione di un cartellone/presentazione power point animata…

Secondaria di I grado: Sensibilizzare sulla diversità delle culture: **Geografia del «MONDO»** con realizzazione di album di immagini e book digitale…

Secondaria di II grado: **Scritte razziste nel quartiere: che fare?** Sensibilizzazione tramite realizzazione di brevi video/spot con *storytelling* realizzato a gruppi cooperativi…

Principio di uguaglianza – art.3

- Eguaglianza formale
- Eguaglianza sostanziale
- Ragionevolezza
- Pari opportunità

«Non c'è cosa più ingiusta che far parti uguali tra diseguali»

Dai contenuti ai comportamenti

Principio di uguaglianza

Attività per approfondire i temi dell'uguaglianza formale e sostanziale

- Apprendimento cooperativo e *peer tutoring*
- Scrittura collettiva
- Sei cappelli per pensare

Esempi pratici

Apprendimento cooperativo

Infanzia: Per realizzare le immagini di un cartellone la maestra propone di colorare le parti bianche con le spugne e le **tempere colorate**. Ogni bambino ha un colore diverso…

Primaria: Laboratorio di scrittura collettiva: discussione sul **significato del termine «uguaglianza»**, pensieri liberi, lettura…

Secondaria di I grado: Sensibilizzare sulla diversità delle culture: **Storia culinaria dei piatti tipici** (ricette) con realizzazione di album di immagini e book digitale…

Secondaria di II grado: Tema: «A 73 anni dalla promulgazione della Costituzione delineare la differenza tra il principio di **uguaglianza formale e quello di uguaglianza sostanziale**, verificandone la realizzazione o meno nel periodo in cui viviamo» (modalità flipped)…

Scuola dell'infanzia

Cresce la Cittadinanza L'esperienza con il fuori-sezione:

lasciare il segno

Dal progetto: Cittadini in marcia per la Pace: tratto da Marina Baretta, pedagogista, Dirigente tecnico USR Toscana

Scuola primaria

Ribery e la storia «fuori dal campo»

Lezione frontale interattiva multimodale

Alternanza di spiegazione e discussione, domande e feedback
Temi che invitano a prendersi cura dell'altro
Punti di vista diversi
Gli errori e le sconfitte fanno parte della vita
Resilienza

Scuola secondaria I grado

«Dante 2020»

Lezione frontale, *flipped classroom*, apprendimento cooperativo, lezione esplorativa

Studio e ricostruzione digitale

- Lezione frontale
- *Flipped classroom*
- Gruppi cooperativi in classe
- Questionario
- Debate

Strategia comportamentale

Punti di forza

Irrobustisce l'autostima

E' supportata da evidenze sperimentali

Punti di debolezza

Aumento del carico di lavoro per il docente

Può sconfinare nell'addestramento

Competenze di educazione civica

Ad es. **Sa prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Sa riprogettare le proprie azioni.**

Strategie simulative

Simulazione simbolica

Ricostruzione si eventi o fatti in ambito artificiale in classe o in laboratorio

Game Based learning

Utilizzo di software

Drammatizzazione

Immedesimazione in ruoli e personaggi

Studio di caso

Brani di testi
Diari
Ecc

Strategie collaborative

Mutuo insegnamento

Peer tutoring

Reciprocal teaching

Ecc.

Apprendimento cooperativo

Interdipendenza positiva al centro

Discussione

Brainstorming e ruolo del docente

Strategie esplorative

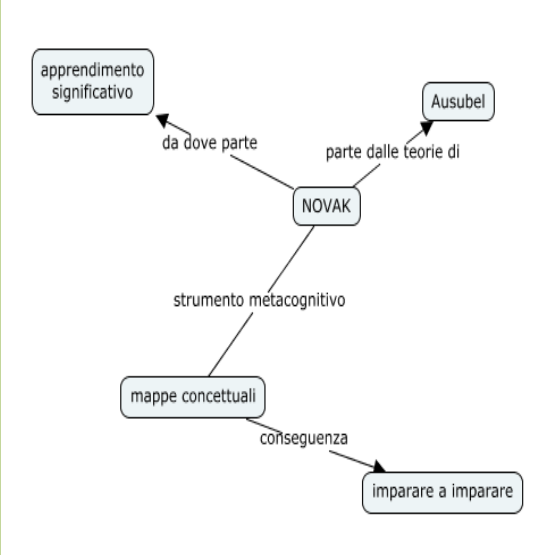
Esploriamo → Progettiamo → impariamo

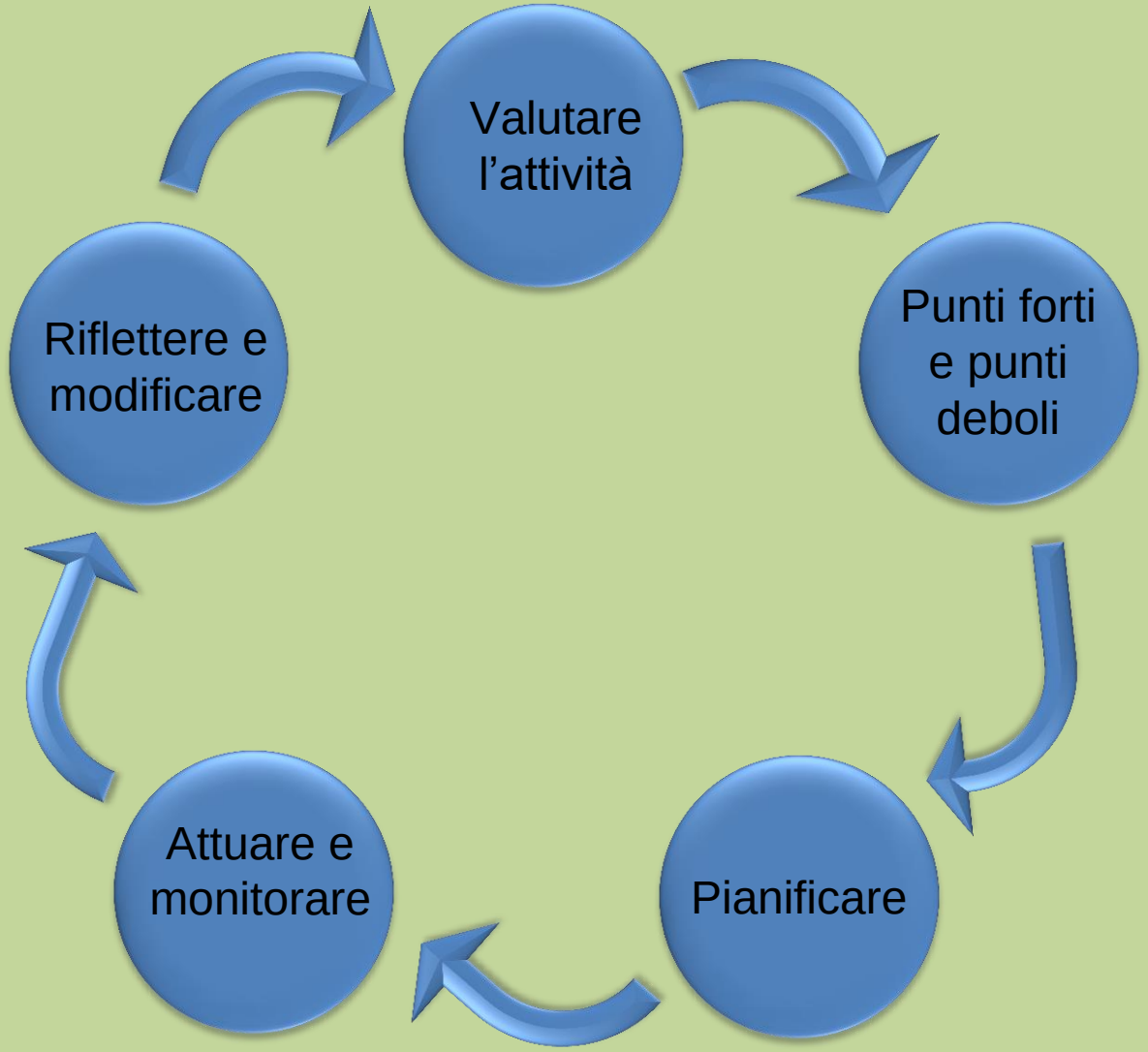
Problem Based Learning
Partiamo da problemi reali

Project Based Learning
Realizziamo un progetto concreto

Strategie metacognitive

Riflettiamo → Autoregoliamo → impariamo




Valutare l'attività
Punti forti e punti deboli
Pianificare
Attuare e monitorare
Riflettere e modificare

I quattro livelli della didattica metacognitiva (Silvia A.Miato)

1 - Conoscenze sul funzionamento cognitivo in generale

2 – Autoconsapevolezza del proprio funzionamento cognitivo (stili cognitivi)

3 – Uso generalizzato di strategie di autoregolazione cognitiva

4 – Variabili psicologiche di mediazione: stile attributivo, *focus of control*, autoefficacia, autostima, ansia…

Un esempio di attività per il primo livello (Cornoldi e Caponi)

1 – Dividere il gruppo in due sottogruppi

2 – Leggere tutti insieme le parole della prima riga del testo (la prima ad alta voce, la seconda a bassa voce, la terza ad alta voce)

3 – Leggere ora le parole della seconda riga: la prima in fretta, la seconda lentamente, la terza ancora in fretta

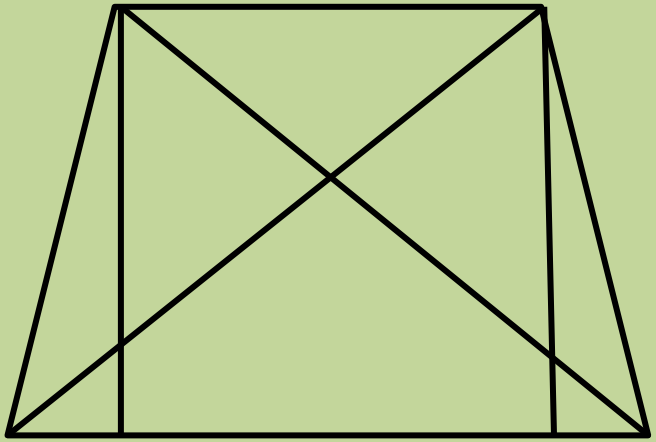
4 – Ora il primo gruppo leggerà la prima parola della terza riga, il secondo la seconda, e così via

5 – Ciascun alunno scriverà in un foglio tutte le parole che ricorda (memoria accidentale)

6 – Si ripropone lo stesso esercizio ma con l'intento specifico di «dover ricordare» (memoria intenzionale)

Autoregolazione (terzo livello) e altre strategie utili

Calcola il numero dei triangoli!



Il planning degli impegni settimanali

La preparazione dello zaino

L'uso del diario

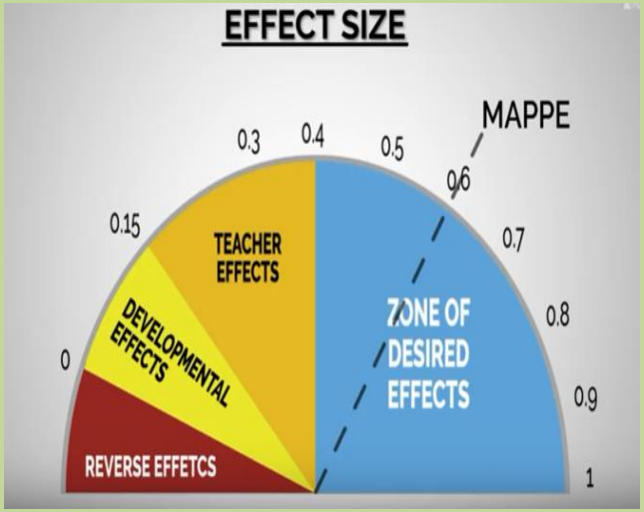
Evidence Based Education

- **Obiettivi chiari e condivisi con l'allievo ES 0,6**
- **Strategie metacognitive ES 0,6**
- **Feedback e valutazione formativa ES 0,7-0,9**

Houston, abbiamo un problema!

Scarsi risultati

- **Metodi basati sull'indagine**
- **Metodi basati sul *problem solving***
- **Tecnologia con istruzione assistita da computer**
- **Educazione a distanza**
- **Apprendimento su Web**



Efficacia degli interventi didattici

Modelli d'istruzione	ES	*Metodi*	ES	*Componenti elementari*	ES	*Tecniche*	ES	*Tecnologie*	ES
Istruzione diretta (e altre soluzioni similari)	0,6	Strategie metacognitive, strategie di studio, con autoverbalizzazione	0,6	Dimostrazioni	0,57	Mappe concettuali	0,57	Istruzione assistita da computer	0,37
Mastery learning	0,6	*Reciprocal teaching*	0,74	Feedback	0,73	Anticipatori	0,41	Apprendimento tramite web	0,18
Strategie che puntano agli obiettivi in genere	0,6	*Peer tutoring*	0,55	Valutazione formativa	0,90			Interactive video	0,52
		Apprendimento cooperativo	0,41	*Questioning*	0,5			Simulazioni	0,33
		Inquiry based teaching	0,31					Educazione a distanza	0,09
		Problem-based learning	0,15						

Il campo di esperienza il sé e l'altro

Scuola dell'infanzia

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari - 2018

Processi di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia

«Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza».

Ministero dell'Istruzione

Scuola dell'infanzia

Cresce la Cittadinanza L'esperienza con il tempo:

C'è un tempo per fare, un tempo per non fare, un tempo per mangiare, un tempo per giocare, un tempo per darsi la mano, un tempo per guardarsi da lontano…

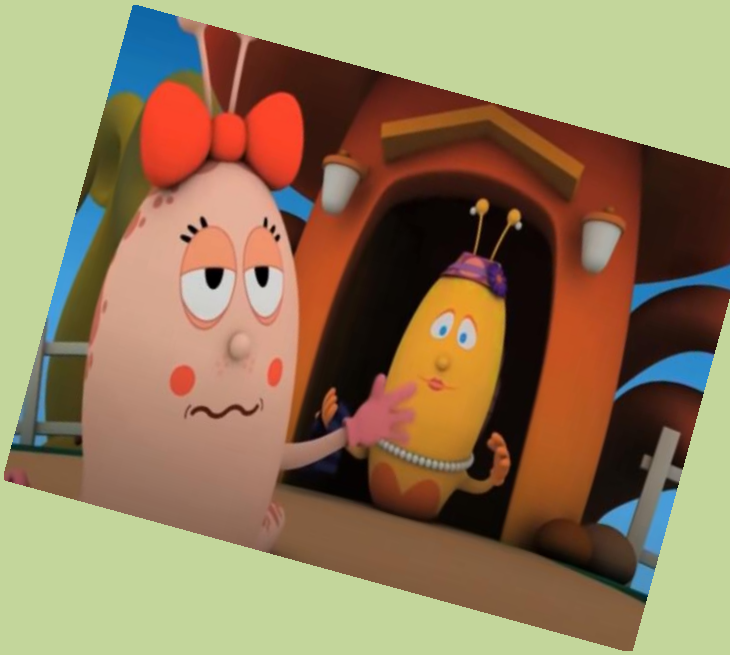
Tratto da Marina Baretta, pedagogista, Dirigente tecnico USR Toscana

Scuola primaria

Esempi di attività alla Primaria
Discussione e mutuo insegnamento

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ «La lumaca Elisabetta»

1. **Attività in coppie**. Guardate la prima parte del video senza la musica. La protagonista è Elisabetta, una lumaca. Ha un problema con la sua mamma? Qual è secondo voi?
2. **Attività in plenum**. Condividete coi vostri compagni le vostre ipotesi. Siete tutti d'accordo o avete idee diverse?
3. **Attività in coppie**. Guardate tutto il video, questa volta con la musica e le parole. Siete ancora d'accordo con la vostra ipotesi?
4. **Attività in plenum**. Perché, secondo la canzone, "le buone regole sono da rispettare"? Che cosa succede se non lo fai? Discutetene in classe.
5. **Attività in coppia**. Guardate le immagini. Rappresentano due regole che la lumaca Elisabetta ha imparato. Quali sono queste regole? Scrivi nel riquadro sotto le immagini una frase per descriverle.



La gerarchia del branco

Strategia collaborativa e comportamentale

Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;
comprendere un testo scritto;
Saper riordinare delle immagini secondo criteri assegnati;
Saper rispondere ad un questionario;
Saper lavorare in modo collaborativo.

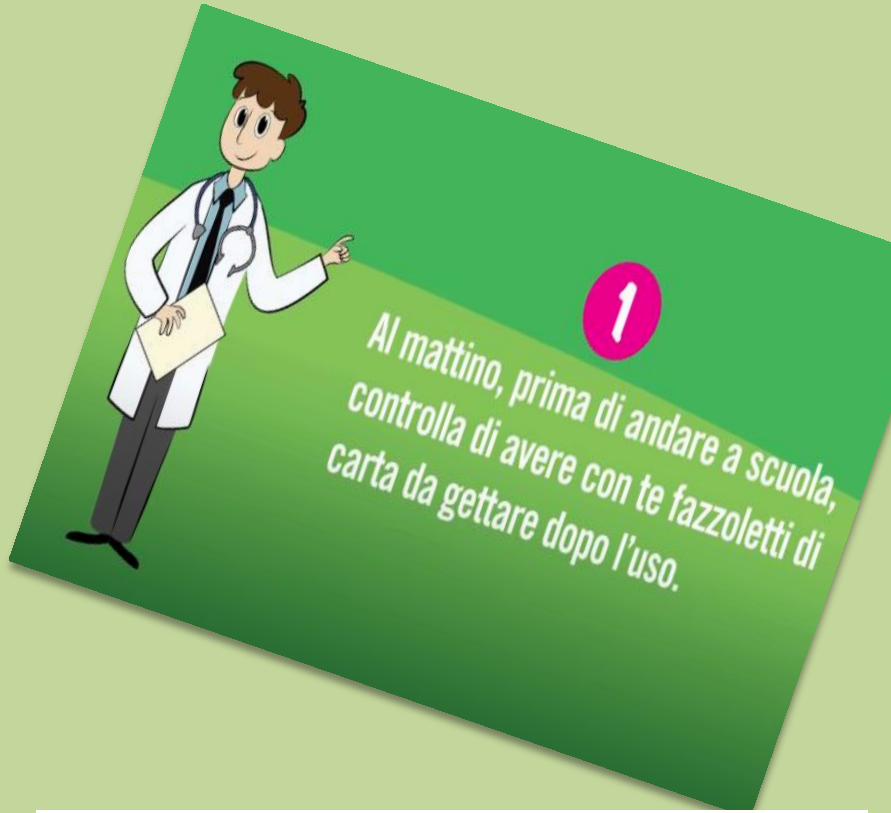
Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo

Regoliamo insieme con il metodo «T»

Scuola primaria

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ «Regoliamo»

1. **Attività didattica a distanza, compito asincrono**. Guardate tutto il breve video sulle 7 regole per tener lontano il Coronavirus: https://www.youtube.com/watch?v=OVkrU7g6b-4&feature=emb_logo 2. **Attività in plenum**. Discussione sulle regole spiegate dal pediatra.
3. **Attività in plenum**. Costruiamo insieme le nostre regole per quando torneremo…a mensa!
4. **Attività in plenum**. Scriviamo insieme le cose da dire e le cose da fare sotto la grande T (LA MAESTRA CONDIVIDE LO SCHERMO E MOSTRA UNA GRANDE T)



1 **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Scuola primaria

il metodo a T

Scuola dell'infanzia e primaria

Il nostro libro

Strategia collaborativa in presenza e a distanza

1. **Attività individuale**. Chiedete alla mamma di farvi una foto mentre svolgete un lavoretto o mentre state giocando
2. **Attività in plenum**. Leggiamo il nostro libro

CITTADINANZA DIGITALE

Scuola primaria

LICENZA E NON LICENZA POETICA

Strategia collaborativa

Saper leggere un testo poetico cogliendone le caratteristiche formali più evidenti e comprendendo l'intenzione comunicativa dell'autore.
Saper scrivere una poesia breve, rispettando alcune regole formali.
Saper lavorare in gruppo.

1 **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo

Il cielo è di tutti

(di Gianni Rodari)

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.

È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.

Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.

Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.

Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatemi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.

Scuola primaria

LICENZA E NON LICENZA POETICA

Strategia collaborativa

Saper leggere un testo poetico cogliendone le caratteristiche formali più evidenti e comprendendo l'intenzione comunicativa dell'autore.
Saper scrivere una poesia breve, rispettando alcune regole formali.
Saper lavorare in gruppo.

Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo

Scuola primaria

LICENZA E NON LICENZA POETICA

Strategia collaborativa e interdipendenza positiva

1 – il controllore delle sillabe
2 – il controllore delle rime
3 – lo scrittore
4 – il controllore del tempo
5 – il portavoce

Dal sito «Sulle Regole Scuola», curato da Gherardo Colombo

Educazione al bello e al patrimonio

Scuola primaria

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

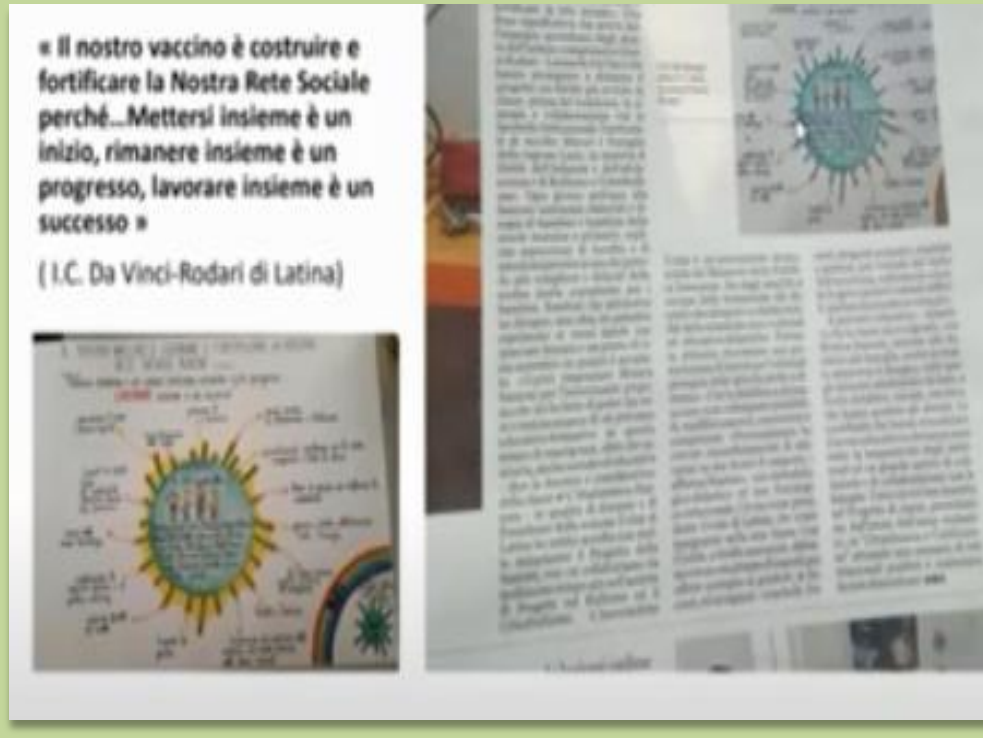
Saper cogliere gli aspetti salienti nella spiegazione della visita ad un museo.
Saper individuare le parole chiave di un discorso.
Rispettare le regole in attività giocosa.
Sviluppare l'espressività nei gesti, nell'utilizzo del tono della voce e nelle azioni.
Saper lavorare con gli altri per un fine comune.

Dal progetto «Latina: educazione al bello e al patrimonio», curato dalla maestra Ornella Donzelli

Educazione al bello e al patrimonio

Scuola primaria e secondaria

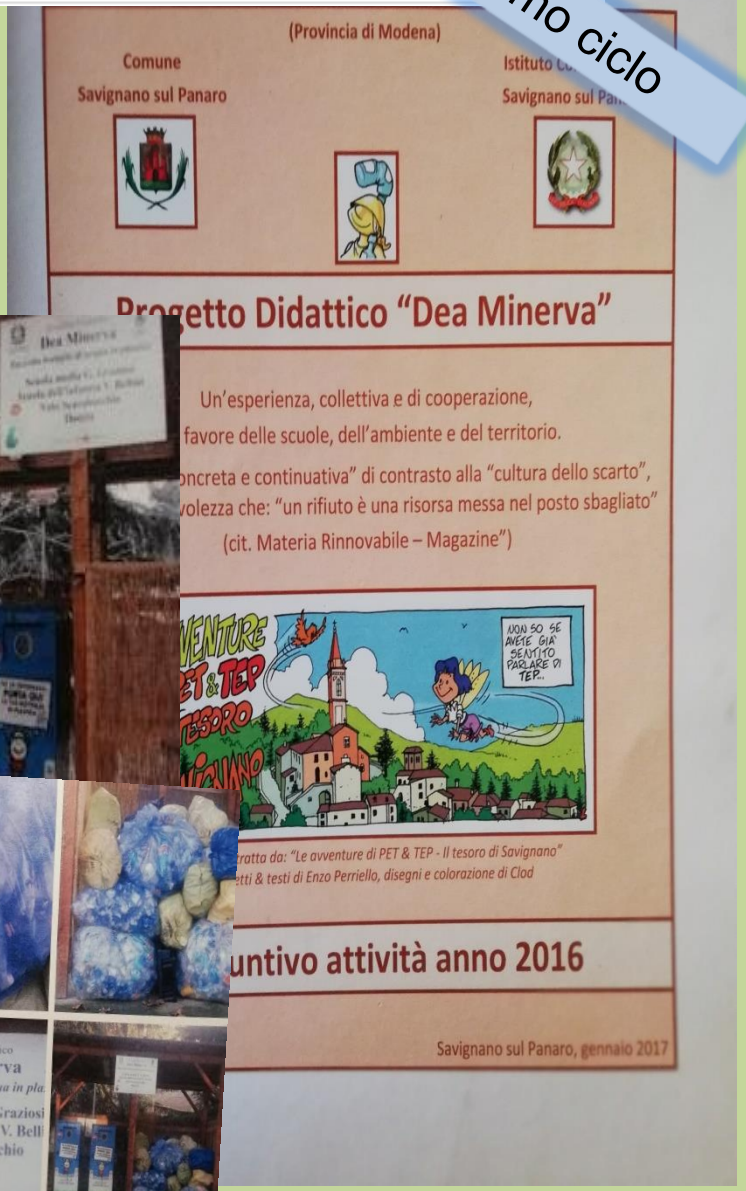
Temi sviluppati e attività:
La storia archeologica di Latina e del suo territorio.
Dalla palude alla trasformazione agraria.
La casa colonica.
I giochi d'epoca (il salto della corda).
La capanna dei pipistrelli.
Il mondo delle api e le loro regole.
Attività teatrale e mostra degli elaborati degli alunni.



Dal progetto «Latina: educazione al bello e al patrimonio», curato dalla maestra Ornella Donzelli

Un progetto per la «Dea Minerva»

Sviluppare il senso di responsabilità del territorio intervenendo sulla raccolta differenziata.
Conoscere i temi della sostenibilità ambientale.
Conoscere le imprese del territorio e l'importanza della collaborazione per il recupero di alcuni materiali: materiale plastico, carta, cartone, lattine in alluminio.
Conoscere i benefici del riciclo per trasformare il «rifiuto» in «dono» alla comunità



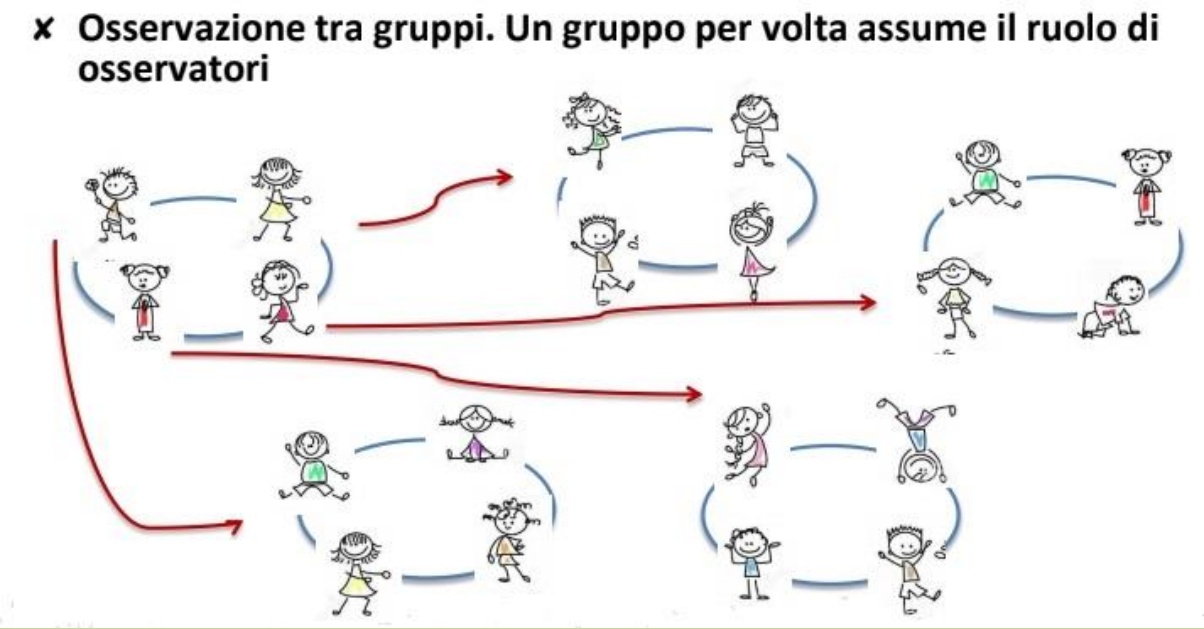
Progetto in collaborazione tra Comune di Savignano sul Panaro e Istituto

Peer observation for social skills

Primaria e Secondarie

2 **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambien…
conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'osservazione rispetta tre semplici consegne:
•l'osservatore non interagisce con i membri del gruppo osservato e si pone in posizione defilata ma in grado di osservare il lavoro di tutti i partecipanti;
•l'osservatore annota nella griglia strutturata, fornita dall'insegnante, ciò che ha osservato al termine del periodo di osservazione;
•l'osservatore riporta quanto annotato all'interno del gruppo di partenza per un primo brainstorming in attesa della discussione finale.



Peer observation for social skills

Primaria e Secondarie

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambien…
conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Gli studenti rispettano i ruoli (il lettore, il controllore del tempo, la segretaria, ecc.)			
Gli studenti usano i materiali senza appropriarsi di quelli affidati agli altri			
Gli studenti si confrontano rispettandosi e senza accavallare le voci			
Gli studenti eseguono i compiti assegnati			
Gli studenti danno e chiedono aiuto			

Peer observation for social skills

Primaria e Secondarie

Cosa si osserva	Descrizione
Gli studenti rispettano i ruoli	L'osservatore conosce i ruoli distribuiti all'interno del gruppo cooperativo durante il lavoro di studio del testo che avviene prima della costruzione del powerpoint e ne verifica il rispetto: il lettore; lo scrutatore dei concetti chiave; lo scrivano dei concetti chiave; il responsabile dei materiali per gli approfondimenti.
Gli studenti usano i materiali senza appropriarsi di quelli affidati ad altri	Il lettore ha a disposizione il testo fornito dall'insegnante; lo scrutatore non ha nessun materiale a disposizione, deve ascoltare e fornire indicazioni allo scrivano; lo scrivano ha a disposizione penna e block notes per prendere appunti.
Gli studenti si confrontano rispettandosi e senza accavallare le voci	Durante il lavoro i partecipanti hanno bisogno di confrontarsi, di scambiare opinioni, di fare delle proposte. Gli interventi devono essere rispettosi utilizzando un tono adeguato. Colui che prende la parola avrà l'accortezza di non monopolizzare per troppo tempo il gruppo. Coloro che non stanno parlando cercheranno di intervenire, anche accordandosi con dei turni, senza parlarsi sopra.
Gli studenti eseguono i compiti assegnati	Ciascuno studente e ciascuna studentessa svolge il compito assegnato facendo attenzione a non sostituirsi agli altri. Per esempio, il lettore, terminata la lettura, lascerà a chi avrà il compito di individuare i concetti e le parole chiave. Ciò può innescare una fase di confronto e di discussione, tuttavia sarà sempre lo studente preposto alle parole chiave a parlare per primo. Il principio è valido anche per gli altri compiti.
Gli studenti danno e chiedono aiuto	Nel gruppo cooperativo si agisce come una squadra. Non c'è uno studente che lavora e gli altri che non fanno nulla. inoltre, essendo appunto una squadra, lo spirito giusto è quello di supportarsi a vicenda. Si aiuta e si chiede aiuto se necessario.

Grazie dell'attenzione

r.maestro67@gmail.com